

Parma

Ascom Presentato il volume che racconta l'imprenditoria under 35

Il lavoro adatto ai giovani? Flessibile, creativo e «smart»

■ Oltre 2700 le imprese under 35 attive, e più del 60% concentrata nel terziario. Sono questi i dati incoraggianti che arrivano dal territorio di Parma e provincia. Numeri che si traducono in storie di giovani imprenditori pronti a mettersi in gioco, tra nuove idee e responsabilità ereditate. Parte di questo racconto prende forma nel libro «Il futuro delle imprese parla giovane». Ispirati dalla tradizione guidati dall'innovazione», presentato ieri nella sede Bdc di Borgo delle Colonne in occasione dell'evento di Natale dei Giovani imprenditori Ascom. Un volume che raccoglie le testimonianze di 20 realtà del territorio, tra start up e passaggi generazionali nelle aziende di famiglia.

«Questa serata chiude un anno importante - afferma Vittorio Dall'Aglio, presidente Ascom Confindustria Parma - nel quale abbiamo celebrato 80 anni di storia. Anni impegnativi, ma ricchi di significato. Abbiamo lavorato per creare ponti tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione. Oggi, la sfida più rilevante per le aziende resta il cambio generazionale. Lavoro agile e flessibilità diventano la normalità per i giovani, insieme alla richiesta di formarsi continuamente.

«Come università - spiega Marco Ieva, delegato per i tirocini e il



job placement - abbiamo un punto di osservazione privilegiato. I giovani desiderano formarsi continuamente, chiedono flessibilità negli orari e nei luoghi di lavoro e prestano grande attenzione al work life balance. L'imprenditorialità non è tra i primi interessi ed è per questo che portiamo avanti iniziative come il programma Sid, che forma gli studenti su competenze diverse, tra cui la creazione di start up».

Un percorso in salita, che alcuni giovani hanno già intrapreso. Con loro Ascom ha aperto un dialogo diretto, ascoltando bisogni e pro-

spettive. Gruppo Zatti, Albergo Novotel, Gelateria Ciacco sono solo alcune delle realtà che hanno lasciato spazio ai giovani e che si sono raccontate nel libro «Il futuro delle imprese parla giovane». Ispirati dalla tradizione guidati dall'innovazione». La loro visione è emersa durante la serata anche con il gioco «Chi l'ha detto», che ha coinvolto il pubblico nell'attribuire frasi ai giovani imprenditori. Un gioco semplice capace di raccontare passione e innovazione, ma anche fallimenti che insegnano più di successi.

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì un incontro

Ancora attuale il messaggio di don Milani



Conferenza
Il titolo dell'incontro è «La parola che educa, la fede che libera» riassume con precisione il cuore del suo messaggio, oggi più attuale che mai.

■ Venerdì, nella sede centrale dell'Università, alle 17.15 si terrà una conferenza dedicata a una delle figure più scomode e necessarie del Novecento italiano: don Lorenzo Milani. Il titolo dell'incontro «La parola che educa, la fede che libera» riassume con precisione il cuore del suo messaggio, oggi più attuale che mai.

Don Milani non è stato soltanto un prete, né soltanto un educatore. È stato un intellettuale radicale, capace di leggere con lucidità impetuosa l'Italia del dopoguerra e di smascherare le disuguaglianze nascoste dietro il mito del progresso e del «miracolo economico». Al centro del suo impegno c'era una convinzione semplice e rivoluzionaria: senza parola non c'è umanità, senza lingua non c'è cittadinanza, senza coscienza critica non c'è fede.

La celebre frase tratta da Esperienze pastorali «Da bestie si può diventare uomini e da uomini si può diventare santi» non è una provocazione, ma una diagnosi sociale e spirituale. Per don Milani, prima del catechismo viene la grammatica, prima della fede la possibilità di parlare, capire, difendersi.

L'incontro parmense intende restituire la complessità di questa figura, sottraendola sia all'agiografia devota sia alle strumentalizzazioni politiche. Aprirà i lavori don Umberto Cocconi, che offrirà un inquadramento introduttivo. Seguirà l'intervento di Giuseppe Forneri, che presenterà don Milani come teologo dell'educazione. Interverrà, poi, Danilo Amadei, con una testimonianza diretta sull'esperienza della scuola di Barbiana e sull'attualità del suo pensiero. Chiuderanno il pomeriggio il dibattito e le domande del pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricordo

Quella volta allo stadio di New York «Forza Parma», anzi no, «W don Luigi»

Giants Stadium
L'affettuoso aneddoto dedicato a don Luigi Maggiali, scomparso lunedì, che fra l'altro era anche l'assistente spirituale del Parma Calcio.

■ Nell'agosto 1995, io e alcuni amici organizzammo una vacanza a New York. Pochi giorni prima di partire scoprimmo che proprio nei giorni della nostra permanenza nella Grande Mela ci sarebbe stato un torneo amichevole tra il Parma, il Boca Juniors e una rappresentativa degli Stati Uniti, telecronaca differita su Tmc. Prima di prendere il volo ci venne l'idea di acquistare e di infilare nello zainetto una o due bombolette spray con l'intenzione di andare al Giants Stadium con uno striscione che avremmo preparato sul posto (oggi se metti una bomboletta

nel bagaglio a mano probabilmente ti arrestano, ma questa è un'altra storia). Comunque, una volta arrivati all'hotel di New York, in Madison Avenue, esattamente di fronte allo Square Garden, cercammo di capire dove trovare il tessuto per lo striscione. Lo confessò a trent'anni di distanza: usammo un lenzuolo matrimoniale della camera d'albergo. Però, cosa scriverci? Le proposte furono diverse: «Forza Parma», «CardioParma», «Parma! Presente!». Ma ci convinse poco. Ad un tratto a Lorenzo venne l'idea geniale: «W don Luigi». Ci met-

temmo a ridere, all'apparenza non c'entrava niente; e invece era pertinente, perché don Luigi Maggiali, scomparso lunedì scorso, era l'assottile spirituale della squadra e in quell'estate '95 la seguì durante il tour internazionale.

Il dado era tratto, sfilammo il lenzuolo ed ecco «W DON LUIGI», scritto tutto in maiuscolo con lo spray. Un po' di vernice nera macchiò la moquette e per rimediare al danno peggiorammo la situazione.

Arrivati allo stadio, srotolammo il bandierone quadrato in curva. Il primo a notare la scrit-

ta fu Gigi Apolloni, che corse verso la panchina dove era seduto don Maggiali e gli indicò il lenzuolo. Sia il don sia tutta la panchina si alzarono per salutarci. Ridevano molto. Anche i giocatori in campo si girarono guardando verso di noi per capire cosa stesse succedendo. Contemporaneamente fummo inquadrati dalle telecamere e proiettati sul mega schermo. Si può immaginare l'emozione e la gioia nostre e di tutta la squadra, forse perché non si aspettavano tifosi parmigiani. E con uno striscione a dire poco originale.

Al termine della partita andammo in tribuna stampa, sapevo che c'era Gianluca Bacchi Modena inviato della Gazzetta, un caro ricordo va anche a lui. Ci disse che la dirigenza del Parma voleva invitarci la sera stessa a cena al Marzocco, ma avevamo la serata già programmata e, ingenuamente, declinammo l'invito. La partita contro il Boca finì 3-1 per il Parma - con due gol di Stoichkov (uno su rigore) e uno di Brolin - che giocò con questa formazione: Bucci, Benarrivo, Mussi, Minotti (dal 46' Couto), Apolloni, Brambilla (dal 65' Crippa), Sensini, Baggio, Inzaghi (dal 46' Brolin), Eola, Stoichkov (dal 62' Mellì); allenatore Scala.

Ma al di là di quello che sarebbe stato il risultato: W don Luigi.

Cesare Pastarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLA PUBBLICITÀ

GAZETTA Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBLIED s.r.l. via Mantova, 68 - Parma - Tel. 0521-464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, doppiando quella artificialmente composte). Non sono ammessi annunci che contengono richieste di foto, danaro a francobollo per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolti ad ambo i sessi, Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle pubblicate debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

08

AUTO MOTO SPORT

VOU VENDERE la tua auto usata? La compriamo noi! Qualsiasi marca e modello, pagamento e passaggio di proprietà immediati. Chiamaci al 329.9658631.

AVO.PRO.RIT.
Associazione Volontaria Promozione Ricerca Tumori
Prevenzione Ricerca Cura
Informazioni: Segreteria Provinciale via Leonardo Da Vinci 32 - Parma tel. 0521.293285 - fax 0521.948542
SOSTIENI L'AVO.PRO.RIT.
Banca Intesa iban IT55K030691271710000000885

APPUNTAMENTI

OGGI IN CITTA'

Storie di migrazione a Oltrelab

■ **Oltrelab di Piazzale Bertozzi, ore 18** Oggi in programma il convegno «Parma è la mia città. Storie di migrazione e cittadinanza». Intervengono consiglieri/e del gruppo Partito Democratico, Dayla Briganti (avvocata immigrazionista), Ilaria Capuzzimati (responsabile dell'area comunità e partecipazione di Ciac Onlus), Marion Gaïda (responsabile del Dipartimento politiche migratorie e inclusione della Cgil di Parma), Nabila Mahidra (presidente associazione Anolf Odv e fondatrice dell'associazione Al_Amal Apps). Sono inoltre previste testimonianze di accoglienza, volontariato, partecipazione e interventi di autorità, associazioni, cittadini presenti all'evento. L'incontro è pubblico e aperto a tutta la cittadinanza.

Aperitivo gratuito di quartiere

■ **Viale dei Mille 88, dalle 18 alle 19,30** Oggi dai Fratelli Maestri edizione speciale dell'aperitivo gratuito di quartiere. Degustazione gratuita con il produttore Marcalberto (Altalanga).

Aladin, il musical al teatro Regio

■ **Teatro Regio, ore 21** Questa sera va in scena "Aladin il Musical" di Stefano D'Orazio e con le musiche dei Pooh, con la straordinaria partecipazione di Max Laudadio nel ruolo del Genio. Lo spettacolo narra una storia che si snoda tra i palazzi e i vicoli dell'antica Bagdad, dove sono destinate ad intrecciarsi le vite di due persone molto diverse tra loro.